



USLUmbria1



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale



Kineo Energy e Facility Srl

Sede Legale e Amministrativa: Via dell' Arcoveggio, 70, 40129 Bologna

Tel.+39 051 0185061 Fax +39 051 0822193

C.F./P.IVA /R.I. 01160950323- Capitale sociale € 2.000.000,00 i.v.

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento di Copura Soc. Coop.

Società con unico socio



SOA
GROUP

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020

Obblighi in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR (Fondo agricolo per lo sviluppo rurale) nell'ambito del PSR 2014/2020

Regolamento (UE) n. 808/2014, art. 13 e Allegato III - Regolamento (UE) n. 669/2016, art. 1 e Allegato III

LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI DEL PUNTO EROGAZIONE - CENTRO SALUTE EDIFICIO COMUNALE SEDE USL VIA ROMA – VALFABBRICA

Sedi Territoriali

Via Cristoforo Colombo, 440 - 00145 Roma (RM)

Via Romana, 64 - 52100 Arezzo (AR)

Via Garigliano, 13 - 09122 Cagliari (CA)

Strada Statale 16bis, 86 - 65010 Spoltore (PE)

Via Soriano, 12 - 06132 Perugia (PG)

Via Filippo Re, 18 - 48124 Fraz. Fornace Zarattini (RA)

Via Cristoforo Colombo, 12 - 20094 Corsico (MI)



Sito: www.kineofacility.it

E-mail: kineo@kineofacility.it

Pec: kineo@legalmail.it



INDICE

1. PREMESSA

2. STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE

3. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

- 3.1 Premessa

- 3.2 Opere edili accessorie

- 3.3 Impianto di rivelazione e allarme incendi

- 3.4 Illuminazione di sicurezza

- 3.5 Mezzi di estinzione portatili

- 3.6 Addolcitore e sistema di telecontrollo centrale termica 1



1. PREMESSA

Il progetto definitivo/esecutivo per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Centro di Salute di Valfabbrica (Perugia) della USL Umbria 1, rientra nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2017 Misura 7 – Intervento 7.41 “Sostegno investimenti, creazione/miglioramento/ampliamento servizi base alla popolazione rurale”.

Le opere realizzate riguardano essenzialmente lavori di carattere impiantistico con l'installazione di un impianto di rivelazione e allarme incendi, l'integrazione dell'impianto di illuminazione di sicurezza e l'installazione di estintori.

Inoltre sono previsti degli interventi di efficientamento energetico con l'installazione di un sistema di telecontrollo e di un addolcitore in centrale termica

2. STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE

L'immobile, a forma pressoché rettangolare (24,00x12,00 mt), ubicato in Via Roma, si sviluppa su tre livelli fuori terra aventi ciascuno una superficie lorda di circa 280,00 mq per complessivi 840,00 mq.

Esternamente l'immobile, con altezza massima sottogronda di 11,85 mt, si presenta con facciate in muratura intonacate e tinteggiate e strutturalmente l'edificio è costituito da una muratura portante di grande spessore con tramezzature in laterizio a divisione dei locali.

Una scala centrale interna ed un impianto elevatore, costituiscono il collegamento verticale dei piani.

Le destinazioni d'uso prevedono:

- al piano terra trovano collocazione l'ingresso agli ambulatori, un'area riabilitativa con ingresso indipendente, la Croce Rossa anch'essa con ingresso indipendente e il locale centrale termica con accesso diretto dall'esterno.
- al piano primo gli ambulatori medici e l'attesa,
- al piano terzo, oltre agli ambulatori, sono presenti uffici e il locale prelievi

La superficie lorda complessiva su tre livelli è di circa 530 mq..

L'impianto elettrico ha realizzato una alimentazione in B.T. con un quadro generale installato al piano terra adiacente al vano scala e che alimenta, oltre le aree al piano terra e l'ascensore, anche i quadri elettrici secondari di distribuzione ai piani primo, secondo e locale centrale termica; la croce rossa ha una alimentazione indipendente.

Nel locale centrale termica è presente una caldaia a basamento con potenza di 95 kW che alimenta un impianto tradizionale di riscaldamento costituito da caloriferi in ghisa installati nei vari locali



Prospetto dell'edificio su via Roma

Recentemente l'immobile, sempre nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2017 Misura 7 – Intervento 7.41 “Sostegno investimenti, creazione/miglioramento/ampliamento servizi base alla popolazione rurale”, è stato oggetto di interventi di restauro e risanamento conservativo con lavori principalmente di carattere edile che hanno interessato sia le aree interne che i prospetti esterni dell'edificio.

3. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

3.1 Premessa

Come detto in precedenza, il centro salute di Valfabbrica si sviluppa su una superficie complessiva di 530 mq., ragione per cui in base al D.P.R. 151/11 costituisce attività soggetta ai controlli di prevenzione incendi di cui al n. 68.2.A: “Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 mq. e fino a 1000 mq.”.

Il progetto ha realizzato tutte quelle opere necessarie per l’adeguamento dell’attività alle prescrizioni dettate dal D.M.I. 18 Settembre 2002 – “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private” di cui al TITOLO IV CAPO II, così come aggiornato dal D.M.I. 19 marzo 2015.

3.2 Opere edili accessorie

Il progetto ha realizzato la sostituzione nella porta al piano terra lungo il corridoio d’accesso del maniglione antipanico esistente, con uno nuovo marcato CE di tipo a leva.

3.3 Impianto di rivelazione e allarme incendi

Il progetto ha realizzato l’installazione di un impianto di rivelazione e allarme incendi di tipo indirizzato con centrale posizionata al piano terra in prossimità dell’accesso alla scala interna .

Le zone sorvegliate dall’impianto in oggetto comprendono tutti i vani dell’edificio ad eccezione dei servizi igienici.

Tutti i rivelatori e sensori sono indirizzati singolarmente con funzionamento in tecnica analogica.

La centrale in caso di allarme gestisce una serie di protocolli di intervento costituiti principalmente da:

- segnalazione degli eventi nei locali sorvegliati;
- diffusione di allarmi tramite dispositivi ottici acustici;

Tutte le apparecchiature proposte sono conformi agli standard in vigore quali:

- UNI EN 54-2 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Centrale di controllo e segnalazione
- UNI EN 54-4 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio apparecchiatura di alimentazione
- UNI EN 54-5 Componenti dei sistemi di rivelazione automatica d'incendio – Rivelatori di calore - Rivelatori puntiformi con un elemento statico
- UNI EN 54-7 Componenti dei sistemi di rivelazione automatica d'incendio – Rivelatori puntiformi di fumo - Rivelatori funzionanti secondo il principio della diffusione della luce
- UNI EN 54-9 Componenti dei sistemi di rivelazione automatica d'incendio – Prove di sensibilità su focolari tipo
- UNI EN 54-11 Componenti dei sistemi di rivelazione automatica d'incendio – Pulsanti manuali.

La centrale è comprensiva di batterie tampone di alimentazione.

Il livello di comunicazione e risposta tra la centrale e gli apparati di rivelazione in campo avviene mediante l'utilizzo di conduttori resistenti al fuoco per impianti di sicurezza (rivelazione incendi-EVAC) normati CPR sigla FTE29OHM16 0,1/0,1 kV a Norma CEI 20-105V2, EN 50200 (PH120), EN50575.

I componenti principali del sistema realizzato sono i seguenti:

Centrale analogica da 4 loop di rilevazione

La centrale indirizzata antincendio di rilevazione è a 4 loop per la gestione di sistemi di tipo indirizzabile. Ciascun loop della centrale antincendio permette il collegamento di 99 sensori e 99 moduli IN/OUT.

La centrale è in grado di riconoscere in automatico il tipo di dispositivo collegato nel loop, e avere la possibilità di scegliere le soglie di allarme per i sensori, nonché segnalare la necessità di manutenzione per i rivelatori.

La centrale è dotata di display in grado di fornire informazioni sulla zona in allarme, sul tipo di allarme in corso e sullo stato della centrale, in accordo a quanto realizzato dalla Norma EN 54-2 e tasti dedicati a funzioni specifiche (evacuazione, tacitazione, reset, ecc) e permettere l'archivio e la visualizzazione degli ultimi 500 eventi.

Sono comprese le batterie interne conformemente a quanto realizzato dalla Norma EN 54-4. La centrale è dotata di uscite a relè per segnalazione di allarme generale e di guasto e un'uscita supervisionata per sirena d'allarme.

La centrale di allarme dovrà essere accompagnata da idonea documentazione (Dichiarazione di Conformità) che ne attesti la rispondenza con la Norma UNI EN 54 parte 2 per la centrale stessa e parte 4 per l'alimentazione di riserva.

Rilevatori ottici di fumo

Per la rivelazione di incendi con fiamma che producono fumo e di fuochi covanti. Funziona secondo il principio della rifrazione ad un sensore, rifrazione ottica in avanti. Comportamento nella rivelazione selezionabile grazie a diversi set di parametri.

Installati a soffitto dei vari livelli, nel controsoffitto del piano secondo e nel vano ascensore.

Completo di base per la corretta installazione.

Ripetitore ottico

Ripetitore ottico per segnalazione remota allarme rilevatore. Alimentato da loop.

Pulsante di allarme rottura vetro

Pulsante di allarme rottura vetro autoindirizzante.

Per l'immediata attuazione manuale di un allarme incendio. Per applicazioni in ambienti interni ed esterni. Attuazione diretta dell'allarme tramite la pressione sul vetrino. Sostituendo il vetrino il pulsante ritorna in posizione normale e il dispositivo è nuovamente pronto per l'utilizzo. Provvisti di custodia ed unità elettronica.

Pannello di segnalazione ottico-acustico.

Segnalatori acustici - ottico/acustici di allarme in caso di incendio, chiaramente riconoscibile come un segnale di pericolo. Per montaggio su muri o soffitti, lungo vie di fuga, corridoi o scale. Utilizzabile solo con basi per rivelatori indirizzabili. I pannelli previsti sono del tipo autoalimentato e non sono necessari alimentatori ausiliari. Monitoraggio di stato del dispositivo e completi di base.

3.4 Illuminazione di sicurezza

Il progetto ha realizzato l'adeguamento dell'impianto di illuminazione di sicurezza esistente.

L'illuminazione di emergenza nei locali in oggetto è del tipo definito "di sicurezza", in quanto destinata a garantire la sicurezza delle persone in caso di black-out, fornendo in maniera rapida, sicura ed automatica ad interruzione breve <0,5 sec ai sensi dell'art. 6 del D.M. 19 marzo 2015 (Titolo II), un illuminamento in grado di rendere agevole la individuazione delle vie di esodo, al fine di prevenire fenomeni di panico e consentire l'eventuale evacuazione degli ambienti

in modo ordinato e sicuro.

L'Illuminazione di sicurezza è prevista in tutti i locali, con particolare cura per le aree di viabilità interna, quali:

- uscite di sicurezza;
- corridoi, corpi scale e vie di esodo in genere;
- ambulatori;
- in tutti i locali con presenza di pubblico.

Per l'illuminazione di sicurezza sono previsti i seguenti apparecchi di illuminazione:

- illuminazione di sicurezza del tipo SA

Sono previsti dei corpi illuminanti equipaggiati con lampade LED installati (a seconda degli ambienti ed esigenze) a soffitto, a parete (incassati e/o a vista) e a bandiera di tipo autoalimentato con autonomia di 1 ora.

- illuminazione di sicurezza del tipo SE

Per lo svolgimento di tale funzione sono previsti corpi illuminanti equipaggiati con lampade LED installati (a seconda degli ambienti ed esigenze) a soffitto, a parete (incassati e/o a vista) e a bandiera di tipo autoalimentato con autonomia di 1 ora.

Per lo svolgimento di tale funzione sono previsti corpi illuminanti equipaggiati con lampade LED installati (a seconda degli ambienti ed esigenze) a soffitto, a parete (incassati e/o a vista) e a bandiera di tipo autoalimentato con autonomia di 1 ora.

3.5 Mezzi di estinzione portatili

E' stata realizzata la dotazione di estintori portatili conformi alla normativa vigente. Il numero e la capacità estinguente degli estintori portatili, del tipo approvato per fuochi di classe A e B con capacità estinguente non inferiore a 34A e 144BC.

L'ubicazione è prevista in posizione facilmente accessibile e visibile, in ragione di

almeno uno ogni 100 m² di pavimento, o frazione, con un minimo di due estintori per piano.

La distribuzione è il più possibile uniforme nell'area da proteggere, in modo che la distanza che una persona deve percorrere per utilizzarli non sia superiore a 30 m. A tal fine gli estintori sono disposti lungo le vie di esodo ed in prossimità delle aree e impianti a rischio specifico. Appositi cartelli segnalatori ne facilitano l'individuazione, anche a distanza.

3.6 Addolcitore e sistema di telecontrollo centrale termica

Per un adeguamento e rifunzionalizzazione delle centrale termica esistente è stata realizzata nel locale tecnico l'installazione di un addolcitore e di un sistema di telecontrollo che permette la gestione ed il controllo remoto della centrale termica.

Addolcitore

Il sistema di addolcimento ha realizzato l'installazione di un addolcitore automatico a singola colonna gestito da microprocessori con rigenerazione proporzionale, volumetrica e statistica e sistema di auto disinfezione automatica ad ogni rigenerazione.

Si distinguono le seguenti linee impiantistiche:

- Acqua addolcita per l'adduzione di acqua fredda sanitaria;
- Acqua addolcita per la produzione di acqua calda sanitaria;
- Acqua addolcita di riempimento dei circuiti tecnologici (climatizzazione e riscaldamento).

Per le linee sopra elencate è realizzato il dosaggio di prodotto liquido a base di sali minerali naturali alimentari per acque naturalmente dolci ed addolcite in grado di proteggere dalle corrosioni impianti per la produzione e distribuzione dell'acqua calda e fredda sanitaria.

L'addolcitore a colonna semplice ha realizzato la rigenerazione comandata a volume, costituito da contenitore per resine PN 6, gruppo valvole automatiche per l'effettuazione della rigenerazione, contatore lancia impulsi e centralina per il comando delle fasi di rigenerazione, serbatoio del sale, attacchi filettati fino a 3", e portata nominale: $Q = 2 \text{ mc/h}$.

Capacità ciclica non inferiore a: $C = 100 \text{ mc} \times F$ conforme al D.M. n. 25/2012, D.M. n. 174/04.

Sistema di regolazione e gestione a controllo digitale diretto

Nel locale centrale termica, il progetto ha realizzato l'installazione di un sistema di regolazione e gestione a controllo digitale diretto (DDC) per servizi tecnologici di piccola estensione come quello in oggetto, costituito da terminale di interfaccia con l'operatore, una o più sottostazioni DDC, quadri di regolazione per il contenimento delle sottostazioni, bus di comunicazione, software di gestione.

Il terminale di interfaccia ha un visualizzatore display a cristalli liquidi ed una tastiera che consentono il colloquio con tutte le sottostazioni impostando i set point, visualizzando i parametri e gli allarmi, modificando i programmi a tempo, ecc. Le sottostazioni sono posizionate in prossimità dei quadri di potenza che alimentano le utenze da controllare con il compito di effettuare l'interfaccia fra gli elementi in campo ed il sistema di regolazione e possono gestire ciascuna un certo numero di punti (uscite ed ingressi). Nelle sottostazioni risiedono tutti i programmi di regolazione e comando in modo da funzionare autonomamente anche in caso di avaria del terminale. I quadri di regolazione, in esecuzione IP 44, servono ad alloggiare le sottostazioni e tutte le connessioni di queste con le linee bus e gli elementi in campo. Il bus di comunicazione è la linea che consente la trasmissione dati fra le sottostazioni ed il terminale portatile.

Il sistema ha la possibilità di essere collegato successivamente ad una centrale di gestione con PC, video, tastiera e stampante e quindi può essere interconnesso con sistemi di gestione di livello superiore.

Completa l'impianto un modem per collegamenti telefonici.